

TI_GERICHTE 34.2002.43 vom 19. November 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-11-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2002.43

FR: TI_GERICHTE 34.2002.43 du 19 novembre 2003

IT: TI_GERICHTE 34.2002.43 del 19 novembre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 01

■ 12

E. 2

i generi del conduttore che con ogni probabilità rileveranno l'azienda per gestirla personalmente." Per l'anno 1994 il salario minimo comportante l'obbligo assicurativo ammontava a fr. 22'560, negli anni 1995 e 1996 a fr. 23'280 e nel 1997 e 1998 a fr. 23'880 (cfr. art. 5 OPP2 e le relative modifiche). Conformemente all'art. 7 cpv. 2 LPP: " È tenuto conto del salario determinante giusta la legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti. Il Consiglio federale può consentire deroghe." L'art. 3 cpv. 1 OPP2 prevede a questo proposito che: " Nel suo regolamento l'istituto di previdenza può derogare al salario determinante nell'AVS: a. facendo astrazione di elementi occasionali del salario; b. fissando anticipatamente il salario coordinato annuo in base all'ultimo salario annuo noto; si deve tuttavia tener conto dei cambiamenti già convenuti per l'anno in corso; c. determinando il salario coordinato in modo forfetario, in quelle professioni in cui le condizioni d'occupazione e di retribuzione sono irregolari, in base al salario medio di ogni categoria professionale." 2.3. Nel caso concreto, emerge dagli atti di causa che un rapporto di lavoro legava l'attore alla cassa malati _____ dal 1° novembre 1994 (doc. _) al 31 dicembre 1998. In effetti, a far tempo dal 1° gennaio 1999 (doc. _), la Direzione generale della Cassa malati _____ ha conferito alla _____ la direzione dell'agenzia di _____: il rapporto di lavoro fra l'attore e la qui convenuta ha dunque preso fine il 31 dicembre 1998. Queste date sono anche confermate dai certificati di salario per la dichiarazione d'imposta allestiti dall'ex datore di lavoro (docc. _), nonché dall'estratto del conto individuale AVS relativo all'attore, datato 12 agosto 2002 (doc. _). Da quest'ultimo documento risulta che il datore di lavoro dell'attore era, dal 1° gennaio 1999, la _____. _____ era inoltre considerato come un salariato dalla cassa malati _____, ciò che non è contestato dalla convenuta, la quale parla nella risposta di causa di contratto di lavoro a tempo parziale (vedi fatti della risposta ad 1 e ad 3) e qualifica l'attore di dipendente (vedi merito della risposta p.ti a e b). Questa circostanza emerge inoltre chiaramente dai documenti versati agli atti. Si osserva in particolare che l'ex datore di lavoro ha dedotto regolarmente dallo stipendio lordo dell'attore i contributi AVS/AI/APG/AC (docc. _) e ha versato, insieme al suo contributo, i contributi AVS dedotti alla Cassa di compensazione competente conformemente a quanto disposto dall'art. 14 cpv. 1 LAVS (doc. _). Poiché lo statuto di salariato, rispettivamente d'indipendente, ai sensi dell'AVS è determinante anche per la previdenza professionale

(RCC 1985 p. 369; Stauffer, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht – Die berufliche Vorsorge, Zürich 1996, ad art. 2 cpv. 1, p.to 1, p. 2), si deve ammettere che _____ era un salariato anche per quanto concerne la LPP.

2.4. Per quanto riguarda lo stipendio determinante, il regolamento del “Fonds de prévoyance en faveur du personnel _____ (in seguito: “Fonds de prévoyance”), al quale la convenuta è affiliata ai fini dell’attuazione della previdenza professionale dei suoi dipendenti, non prevede alcuna particolare deroga alla nozione di salario determinante secondo la LAVS. In effetti, l’art. 12 del regolamento dispone semplicemente che il salario annuale è determinante per il calcolo del salario assicurato (doc. _). In queste condizioni deve essere ammesso che il salario determinante dal punto di vista della previdenza professionale è quello determinante ai sensi dell’AVS, conformemente all’art. 7 cpv. 2 LPP. Nel caso di specie, gli stipendi annuali AVS annunciati dal datore di lavoro alla cassa di compensazione per gli anni 1994 a 1998 sono stati confermati dall’Agence communale d’assurances sociales – caisse AVS _____, in qualità di cassa di compensazione competente (doc. _), e corrispondono alle cifre elencate nell’estratto del conto individuale AVS prodotto dall’attore quale doc. _. Detti importi sono anche riconosciuti come corretti dalla convenuta stessa (doc. _ e allegati), la quale sottolinea che le discrepanze fra il salario lordo e il salario sottoposto all’AVS sono dovute al fatto che 25% delle commissioni percepite quale agente non sono considerate come salario determinante ai fini dell’AVS. Questa deduzione di 25% è effettivamente autorizzata dalle Direttive sul salario determinante nell’AVS/AI e nell’IPG dell’UFAS, N. 4023. Tuttavia, non si tratta, come allegato dalla convenuta (vedi doc. _, p.to 3a), di una procedura che “viene applicata nei casi di persone che svolgono un’attività accessoria”, bensì della possibilità di dedurre in modo forfettario le spese generali dei rappresentanti di commercio esercitanti un’attività lucrativa dipendente, la quale si applica anche agli agenti assicurativi (vedi Direttive sul salario determinante nell’AVS/AI e nell’IPG dell’UFAS, N. 4023). Dall’esame dell’insieme di questi documenti risulta chiaramente che _____, negli anni 1995 a 1998, ha percepito dalla convenuta un salario annuo sempre superiore al limite fissato dalla legge (vedi consid. 2.2.). Durante il 1994 invece, non è stato raggiunto il salario minimo determinante (salario determinante di CHF 627), considerato che l’attività per conto della cassa malati _____ è iniziata solo a far tempo del 1° novembre 1994.

2.5. In tali circostanze, _____ adempiva alle condizioni di salario e di età (aveva già compiuto i suoi 24 anni il 28 gennaio 1993) per essere obbligatoriamente assicurato ai sensi della LPP dal 1995 per i rischi morte, invalidità e vecchiaia (art. 7 cpv. 1 LPP), a meno che l’attore appartenesse ad una delle categorie di salariati definite all’art. 1 cpv. 1 OPP2. A tale proposito, la convenuta fa valere che _____ non era sottoposto all’assicurazione obbligatoria in quanto era impiegato a tempo parziale e solo a titolo accessorio (art. 1 cpv. 1 lit. c) OPP2), riferendosi al testo stesso del contratto di assunzione (doc. _, art. 1) nonché all’annesso protocollo degli obblighi (doc. _, p.ti 1.2. e 1.3.). Inoltre, l’ex datrice di lavoro asserisce che l’attore svolgeva parallelamente altre attività lavorative a titolo principale e segnatamente in qualità di agente presso l’Agenzia generale di _____ della _____ (doc. _). L’attore sostiene invece di essere stato occupato a titolo principale presso l’Agenzia di _____ della Cassa malati _____, in quanto, oltre all’obbligo di assicurare la permanenza allo sportello quattro ore al giorno (doc. _, p.to 1.3.), doveva raggiungere degli obiettivi annuali di nuove vendite molto elevati (1'000 nuovi affari per l’anno 1995, doc. _), ciò che implicava un notevole impegno di tempo.

2.6. Giusta l’art. 1 cpv. 1 lit. c) OPP2, non sottostanno all’assicurazione obbligatoria i

salariati che esercitano un'attività accessoria, se sono già obbligatoriamente assicurati per l'attività lucrativa principale oppure se esercitano un'attività lucrativa indipendente a titolo principale. Questa disposizione è stata ripresa tale quale all'art. 4 cpv. 1 lit. c del regolamento del "Fonds de prévoyance" (doc. _). La nozione di attività accessoria non è definita nell'OPP2 e non sono nemmeno state allestite direttive in merito, allo scopo di affidare la soluzione del problema all'esperienza pratica: la distinzione fra attività principale ed accessoria è pertanto spesso difficile e deve essere fatta tenendo conto delle circostanze specifiche (Ufficio Federale delle Assicurazioni sociali, Problemi di assoggettamento alla LPP, RCC 1985 p. 377 segg.). Il Tribunale federale delle assicurazioni sottolinea a tale proposito (SZS 1998 p. 381 consid. 3b) che il senso di questa disposizione è di evitare, per quanto possibile, che un lavoratore, che esercita contemporaneamente diverse attività presso vari datori di lavoro, sia per ogni una di esse assicurato obbligatoriamente. L'art. 1 cpv. 1 lit. c OPP2 pone pertanto il principio che il lavoratore che è al servizio (contemporaneamente) di vari datori di lavoro, è sottoposto all'assicurazione obbligatoria solo per la sua attività principale; egli ha tuttavia la possibilità di farsi assicurare, a titolo facoltativo, per i redditi provenienti dalle sue attività accessorie (art. 46 LPP, art. 1 cpv. 4 OPP2; vedi anche RCC 1985 p. 377 segg.; Brühwiler, Die betriebliche Personalvorsorge in der Schweiz, Bern 1989, §14, N. 29, p. 277; STFA 120 V 15). Anche in assenza di una definizione legale dell'attività accessoria, si può tuttavia logicamente parlare di una tale attività solo nel caso in cui il lavoratore interessato esercita, accanto ad un determinato lavoro, un'altra attività lucrativa. L'espressione "accessoria" implica inoltre che l'altra attività lucrativa esercitata parallelamente rappresenti l'attività principale. Ciò significa che quest'ultima deve comparativamente assorbire la capacità lavorativa dell'interessato "in modo per lo meno preponderante". Il criterio di confronto è l'elemento temporale della prestazione lavorativa. È dunque determinante per un contratto di lavoro relativo ad un'attività accessoria che il tempo convenuto per la prestazione da svolgere sia più limitato di quello impiegato per eseguire le altre mansioni principali (vedi Brühwiler, op. cit., § 22, N. 22, p. 481). La misura temporale dell'occupazione dovrebbe di regola corrispondere, considerato un lasso di tempo di una certa durata, alle capacità lavorative investite. Nel caso in cui le attività da paragonare impegnano il lavoratore per un lasso di tempo simile, devono essere considerati in modo sussidiario altri criteri come: - l'ammontare dello stipendio, - la natura dell'attività, - la stabilità dell'occupazione e - il punto di vista dell'interessato stesso. Riassumendo si può parlare di attività accessoria solo nel caso in cui il lavoratore esercita, a lato del suo normale tempo di lavoro giornaliero, settimanale o mensile, solo attività di minor entità. Il lavoratore deve inoltre, come ulteriore condizione, essere già assicurato o almeno assicurabile ai sensi della LPP per la sua attività principale: altrimenti rimane sottoposto all'assicurazione obbligatoria per la sua attività accessoria (art. 1 cpv. 1 lit. c in fine OPP2; vedi Brühwiler, op. cit., § 22, N. 22 e 23, p. 480-481 e riferimenti; RCC 1985 p. 377 segg.). Nella giurisprudenza relativa all'assicurazione per la vecchiaia ed i superstiti, che può essere applicata per analogia alla LPP (per la questione della definizione di salariato e indipendente, Stauffer, op. cit., ad art. 2 cpv. 1, p.to 1, p. 2), il Tribunale federale delle assicurazioni ha ammesso che l'attività esercitata ha un carattere accessorio nei seguenti casi: - una donna che percepisce le indennità di disoccupazione dal 15 agosto 1993, dà inoltre corsi di cucito dal 1° novembre 1993 per un reddito inferiore a CHF 2'000.— all'anno (STFA del 22 giugno 1995 nella causa I.M., Pratique VSI 1996 p. 135). Il TFA ha ammesso che le indennità di disoccupazione percepite rappresentano la principale fonte di reddito dell'assicurata e che

pertanto i corsi di cucito devono essere considerati come un'attività accessoria; - una persona esercita un'attività salariata e, parallelamente, procede al commercio di immobili occasionalmente nel 1979, 1980 e 1982, realizzando guadagni solo nel 1979 e 1980 (RCC 1987 p. 452 c. 3b). Il reddito proveniente dal commercio di immobili è considerato come proveniente da attività accessoria. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali menziona inoltre alcuni esempi teorici che possono fornire criteri di distinzione (RCC 1985 p. 378 e 379): - quando un maestro insegna in due scuole diverse, la durata di ogni mandato può essere determinante per distinguere quale delle due attività deve essere considerata come accessoria o principale. Si potrebbe dunque ammettere che la scuola alla quale egli dedica meno tempo durante l'anno lo consideri come non assoggettato obbligatoriamente alla LPP, essendo l'attività accessoria. La scuola nella quale il maestro è assunto per una durata più lunga dovrebbe annunciarlo al suo istituto di previdenza, in quanto vi esercita la sua attività principale; - nel caso di uno psicologo che, accanto alla sua attività indipendente presso il suo studio, è assunto come salariato in un stabilimento ospedaliero; il reddito conseguito può costituire un criterio determinante per distinguere l'attività principale da quella accessoria. La nozione di attività accessoria, si incontra pure all'art. 23 cpv. 3 della Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI). Ai sensi dell'art. 23 cpv. 3 LADI, è considerato guadagno accessorio ogni guadagno che un assicurato trae da un'attività dipendente esercitata fuori del tempo normale di lavoro o da un'attività esercitata fuori del quadro ordinario di un'attività lucrativa indipendente. Il TFA ha precisato questa definizione in diverse sentenze. In una decisione del 16 settembre 1997, pubblicata in DTF 123 V 230, confermandosi nella propria giurisprudenza di cui alla DTF 120 V 515, ha in particolare rilevato che: "(...)

E. 2.1

L'agente esercita un'attività accessoria presso la _____. Egli conclude contratti d'assicurazione. L'assistenza alla clientela spetta all'Agenzia generale.

E. 2.2

L'agente lavora in collaborazione con l'Agenzia generale sopramenzionata.

E. 2.3

La _____ può, per la medesima regione d'attività, affidare mandati analoghi, anche ad altre persone. Parimente all'Agenzia generale è fatto salvo il diritto di concludere essa stessa contratti nella regione d'attività dell'agente. Non sorge alcun diritto alla provvigione per contratti non conclusi personalmente dall'agente." mentre quelli da svolgere per conto della convenuta erano i seguenti: " (...) Articolo 5 L'agente si impegna a perfezionare personalmente e continuamente le sue conoscenze professionali, partecipando a tutte le riunioni formative e informative organizzate da _____ e _____. Lo stesso vale per i collaboratori esterni dei quali si serve, ai quali è tenuto a trasmettere tutte le informazioni utili a questo scopo. Articolo 6 I compiti amministrativi e di rappresentanza dell'agente sono precisati in un apposito protocollo degli obblighi allegato al presente contratto. Articolo 7 L'agente è responsabile del funzionamento dell'agenzia che gli viene affidata e prende, d'intesa con la Direzione generale, tutte le misure appropriate allo svolgimento dei compiti che gli sono assegnati. L'agente ricerca a questo scopo dei collaboratori esterni, dei quali controlla l'attività in collaborazione con il capo-organizzazione vendite. (...) Articolo 9 L'agente è responsabile dello sviluppo dell'assicurazione individuale e collettiva delle casse malati _____ e _____ nel

raggio della sua agenzia. L'agente che non ha l'esclusività dell'acquisizione nel raggio della sua agenzia può reclutare nuovi assicuratori su tutto il territorio della Confederazione." (cfr. doc. _) e più dettagliatamente ancora (cfr. doc. _, protocollo degli obblighi): " (...) 2. DESCRIZIONE DELLA FUNZIONE 2.1. IN GENERALE - Sviluppo del raggio dell'agenzia - Incremento quantitativo e qualitativo - Rappresentanza delle casse malati _____ e _____ alla domanda della Direzione generale - Servizio alla clientela 2.2. IN PARTICOLARE - Analizzare le reti di vendita e rafforzarle - Creare nuove reti - Raggiungere gli obiettivi di produzione stabiliti dal capo-organizzazione vendite - Avanzare proposte per sviluppare l'agenzia - Segnalare i bisogni della clientela - Redigere un rapporto mensile sul lavoro effettuato ai fini delle vendite e trasmetterlo al capo-organizzazione o all'ispettore dell'organizzazione - Formare e informare i collaboratori - Organizzare azioni pubblicitarie 2.3. SUL PIANO AMMINISTRATIVO - Trasmettere tutte le domande d'ammissione o di modifica alla Sede sociale - Adattare i contratti esistenti alle necessità, tenendo conto della situazione economica dell'assicurato, dei suoi desideri, dei suoi bisogni e delle sue possibilità - Informare gli assicurati - Evitare le dimissioni - Rilasciare i fogli malattia - Trasmettere i documenti destinati alla Sede sociale." (cfr. doc. _) Si può inoltre osservare che nessuno stipendio fisso è stato concordato nel contratto sottoscritto con la _____ (doc. _). Le modalità di remunerazione erano le seguenti: "

E. 3

Entrate L'agente riceve una provvigione ordinaria e una provvigione straordinaria. Per il calcolo delle provvigioni è determinante la somma calcolata di produzione il vigente regolamento per provvigioni della _____.

E. 3.1

Provvigione ordinaria L'agente riceve una provvigione ordinaria sulle assicurazioni concluse attraverso la sua mediazione e per cui è firmata la proposta. La provvigione ordinaria è calcolata in per mille dell'ammontare della produzione realizzata. L'aliquota della provvigione ammonta al 30 o/oo." Invece, il contratto di assunzione della cassa malati _____ prevedeva una remunerazione sotto due forme (doc. _): " Articolo 10 L'agente riceve una remunerazione in forma di commissioni e un indennizzo di richiamo stabilite dai Regolamenti per l'indennizzo dei collaboratori emanati dalla Direzione generale. Articolo 12 L'agente riceve inoltre un'indennità mensile forfettaria, pari a Fr. 1,02 per ogni assicurato domiciliato nel raggio dell'agenzia, ma al minimo Fr. 615.- al mese a titolo di partecipazione alle altre spese di gestione dell'agenzia." (cfr. doc. _) La cassa malati _____ assicurava dunque al signor _____ un'entrata mensile minima sotto forma di "partecipazione alle altre spese di gestione dell'agenzia". Considerato quanto sopra, questo Tribunale ritiene che, al fine di svolgere le mansioni a lui assegnate dalla Cassa malati _____, _____ doveva consacrare il suo tempo e il suo impegno "in modo per lo meno preponderante" alla sua attività per il conto della convenuta. In effetti, anche in assenza di dati precisi sulle attività svolte per conto di _____, _____ e _____ durante il periodo in questione, deve essere considerato come provato con un grado di verosimiglianza preponderante, valido nel settore della sicurezza sociale (STFA 6 aprile 1994 in re E.P.; SZS 1993 pag. 106 consid. 3a; RCC 1986 pag. 202 consid. 2c, RCC 1984 pag. 468 consid. 3b, RCC 1983 pag. 250 consid. 2b; DTF 115 V 142 consid. 8b, DTF 113 V 323 consid. 2a, DTF 112 V 32 consid. 1c, DTF 111 V 188 consid. 2b; Meyer, "Die Rechtspflege in der Sozialversicherung", in Basler Juristische Mitteilungen

(BJM) 1989 pag. 31-32; Scartazzini, "Les rapports de causalité dans le droit suisse de la sécurité sociale", Basilea 1991, pag. 63), che una parte significativa della giornata lavorativa dell'attore era dedicata alla sua attività per la cassa malati _____, in quanto doveva, oltre ad assicurare la presenza allo sportello 4 ore al giorno, badare al funzionamento dell'agenzia, raggiungere degli obiettivi di vendita (doc. __, p.to 2.2. doc. __), nonché formare e informare i collaboratori e la clientela (vedi anche doc. __). Un attento esame dei redditi conseguiti da _____ nell'ambito delle sue diverse attività, sulla base di quanto figura sul suo estratto del conto individuale AVS (doc. __; doc. __), conferma questa conclusione. In effetti, il reddito realizzato annualmente nell'ambito dell'attività remunerata dalla cassa malati _____ è estremamente più elevato rispetto agli altri stipendi dichiarati, come risulta dalla tabella seguente (ad eccezione dell'anno 1994, considerato che l'attore ha iniziato la sua attività presso la convenuta solo a far tempo dal 1° novembre 1994):

Anno di contribuzione	Datori di lavoro	Mesi di contribuzione (inizio/fine)	Reddito
1994	Cassa disoccup.	- _____ - _____	caisse-maladie 01 – 10 01 – 12 11 – 12 CHF 29'925 CHF
1995	- _____	- _____	caisse-maladie 01 – 12 01 – 12 01 – 12 CHF 45'613 CHF
1996	- _____	- _____	caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 08 01 – 12 CHF 9'165 CHF
1998	- _____	- _____	caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 08 01 – 12 CHF 4'599 CHF
1997	- _____	- _____	caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 12 06 – 12 CHF 1'636 CHF
1998	- _____	- _____	caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 12 CHF 828 CHF
1998	- _____	- _____	caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 12 CHF 91'107 CHF

E. 06

■ 12

CHF 828

CHF 3■000

1998

01 ■ 12

01 ■ 12

CHF 3■000

E. 07

12 CHF 141'033 CHF 4'599 CHF 2'648 CHF 1'636 1997 - _____
caisse-maladie - _____ - _____ 01 – 12 01 – 12 06 – 12 CHF 197'841
CHF 828 CHF 3'000 1998 - _____ caisse-maladie - _____ 01 – 12
01 – 12 CHF 91'107 CHF 3'000 Sulla base degli accertamenti suesposti si deve di
conseguenza ammettere che l'attività svolta da _____ per conto della Cassa malati
_____ dal 1° novembre 1994 al 31 dicembre 1998 non presenta un carattere
accessorio ai sensi della dottrina e della giurisprudenza menzionata. Mancando la premessa
per l'applicazione dell'art. 1 cpv. 1 lit. c OPP2 non occorre esaminare se _____ era
già obbligatoriamente assicurato per un'attività principale (art. 1 cpv. 1 lit. c OPP2 in fine).
Questo Tribunale deve dunque concludere che, l'attore doveva obbligatoriamente essere
annunciato ai sensi della LPP dal 1° gennaio 1995 per i rischi morte, invalidità e vecchiaia
(art. 7 cpv. 1 LPP). Il datore di lavoro convenuto non avendo notificato _____
all'istituto previdenziale competente, ha violato gli obblighi legali e regolamentari (art. 5
del regolamento) che gli incombevano. 2.8. La Cassa malati _____, con duplice del
20 febbraio 2003 (XX) e confermata con scritto 1° aprile 2003 (XXVI) ha sollevato
l'eccezione di prescrizione. In primo luogo deve essere sottolineato che, contrariamente a

quanto asserito dalla convenuta, e nonostante il principio dell'ufficialità che regge la procedura in materia di assicurazioni sociali, la prescrizione non deve essere esaminata d'ufficio dal giudice competente, ma deve al contrario essere espressamente eccepita dalla parte che se ne prevale (SZS 1994 p. 388; STFA del 1° maggio 2000 nella causa Fondazione istituto collettore LPP, B 54/99). Conformemente all'art. 5 della legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni, applicabile in virtù dell'art. 8 cpv. 2 della legge di applicazione della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LALPP): " L'Autorità amministrativa deve formulare nell'atto di risposta tutte le sue eccezioni di ordine e di merito". Applicata per analogia nell'ambito della previdenza professionale, questa disposizione s'impone all' istituto previdenziale e chiaramente non all'autorità amministrativa. Nel caso di specie, l'eccezione di prescrizione è stata sollevata dalla convenuta la prima volta con la duplice del 20 febbraio 2003 (XX). Eccepita di conseguenza tardivamente, la prescrizione non deve essere esaminata da questo Tribunale, il quale può senz'altro entrare nel merito della vertenza.

2.9. Per quanto riguarda il versamento dei contributi, il datore di lavoro, tranne nei casi in cui assume interamente a suo carico l'onere contributivo, preleva i contributi dei lavoratori e li versa unitamente ai suoi all'istituto di previdenza, nella misura stabilita dal relativo regolamento (art. 66 LPP); egli è infatti l'unico debitore dei contributi (T. Lüthy, *Das Rechtsverhältnis zwischen Arbeitgeber und Personalvorsorgestiftung*, Zurigo 1989, p. 32). Sui contributi non pagati alla scadenza l'istituto può pretendere interessi di mora (art. 66 cpv. 2 LPP). Nel caso di specie, ai sensi dei combinati articoli 21 cpv. 3 e 22 cpv. 4 del regolamento del "Fonds de prévoyance" (doc. _), il contributo dell'assicurato è prelevato sul suo stipendio ed è trasferito ogni mese al fondo di previdenza unitamente al contributo di _____. Di conseguenza l'obbligo contributivo del convenuto concernente la previdenza professionale del suo dipendente _____ deve essere ammesso, poiché previsto sia dalla legge sia dal regolamento applicabile.

2.10. Per quanto concerne l'ammontare dei contributi, la LPP prevede che: " l'istituto di previdenza stabilisce nelle disposizioni regolamentari l'importo dei contributi del datore di lavoro e dei lavoratori" (art. 66 cpv. 1 prima frase LPP; cfr. anche art. 50 LPP)." Nell'ambito della LPP gli istituti di previdenza possono strutturare liberamente le prestazioni, il finanziamento di queste e l'organizzazione (art. 49 cpv. 1 LPP). I contributi non devono dunque necessariamente corrispondere agli accrediti di vecchiaia di cui all'art. 16 LPP (Messaggio del Consiglio federale sulla LPP p. 98; STFA non pubbl. del 30 luglio 1996 in re L.T.); i primi servono infatti a finanziare la previdenza, mentre i secondi a stabilire le prestazioni minime secondo la LPP. Nel caso di specie, il regolamento del fondo di previdenza prevede che (art. 21 cpv. 2): " Le montant annuel de la cotisation de l'assuré est égal à: a) pour l'assurance risque , aussi longtemps que la cotisation est due en application de l'alinéa 1: 1.5% du salaire assuré; b) pour l'assurance retraite , mais au plus tôt le 1er janvier suivant le 24ème anniversaire: 6.5% du salaire assuré." Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento: " 1. Aussi longtemps que l'assuré est tenu au paiement d'une cotisation, _____ est également tenue au paiement d'une cotisation. 2. Le montant annuel de la cotisation de _____ est égal au montant annuel de la cotisation versée par chaque assuré en application de l'article 21 alinéa 2 lit. a et b. 3. _____ verse en outre au Fonds une cotisation annuelle complémentaire égale à 8% de la somme des salaires assurés de tous les assurés, affectée notamment au financement solidaire des rentes assurées, ainsi qu'à l'indexation des rentes en cours de service." Inoltre, giusta l'art. 13 cpv. 1 del regolamento: " Le salaire assuré est égal au

salaire annuel tel qu'il est défini à l'article 12, réduit d'un montant de coordination AVS/AI égal au montant annuel de la rente de vieillesse simple complète minimum de l'AVS". Per quanto riguarda la presente lite, in data 19 settembre 2003 il fondo di previdenza, interpellato dal TCA in merito al conteggio dettagliato dei contributi dovuti dall'ex datore di lavoro convenuto a favore di _____, ha precisato: " Mesdames, Messieurs, Nous nous référons à votre lettre du 9 septembre 2003 qui a retenu toute notre attention. Dans la mesure où cet agent a effectué lui-même la garde d'agence prévue dans les documents que vous nous avez remis, son taux d'activité pour notre Fonds de prévoyance aurait été de 4,00 h divisé par 8.25 h, soit 48,485%. C'est donc sur cette base que nous avons établi le décompte ci-joint qui montre que les cotisations de l'employeur _____ Caisse-maladie auraient été de CHF 30'401.00. Ce calcul a été effectué à partir des relevés AVS que votre Tribunal nous a remis le 8 août dernier. (doc. _). Il conteggio allestito è il seguente: " Taux d'activité supposé : $4 = 48,485\% \times 8,25$ a) Salaires assurés (article 13 du règlement) 1994: pas assuré (salaire inférieur au minimum LPP, article 4/1b) 1995: $45'613 - (48,485\% \times 11'640) = 39'969$ 1996: $141'033 - (48,485\% \times 11'640) = 135'389$ 1997: $197'841 - (48,485\% \times 11'940) = 192'052$ 1998: $91'107 - (48,485\% \times 11'940) = 85'318$ b) Cotisations (article 21/2b du règlement) 1995: $39'969 \times 6.5\% = 2'598.00$ 1996: $135'389 \times 6.5\% = 8'800.30$ 1997: $192'052 \times 6.5\% = 12'483.40$ 1998: $85'318 \times 6.5\% = 5'545.65$ c) Compte de l'assuré (article 15/2a du règlement), avec intérêts (article 16 du règlement), à payer par l'assuré fin 1995: $2'598.00 = 2'598.00$ fin 1996: $8'800.30 + (4\% \times 2'598.00) = 8'904.20$ fin 1997: $12'483.40 + (4\% \times 8'904.20) = 12'839.55$ fin 1998: $5'545.65 + (4\% \times 12'839.55) = 6'059.25$ 30'401.00 d) Compte de l'assuré (article 15/2b du règlement) à payer par _____ fin 1998: $30'401.00$. " Su richiesta di questo TCA (doc. _), il fondo di previdenza, con scritto 4 novembre 2003 (doc. _ e allegati) ha ulteriormente precisato il conteggio dei contributi che la convenuta avrebbe dovuto versare a favore di _____: " Parts employé 1994: aucune cotisation 1995: retraite $6.5\% \times 39'969 = 2'598.00$ risque $1.5\% \times 39'969 = 599.55$ 1996: retraite $6.5\% \times 135'389 = 8'800.30$ risque $1.5\% \times 135'389 = 2'030.55$ 1997: retraite $6.5\% \times 192'052 = 12'483.40$ risque $1.5\% \times 192'052 = 2'880.80$ 1998: retraite $6.5\% \times 85'318 = 5'545.65$ risque $1.5\% \times 85'318 = 1'279.75$ Total 1: $36'218.00$ Parts employeur 1994: aucune cotisation 1995: retraite $6.5\% \times 39'969 = 2'598.00$ risque $1.5\% \times 39'969 = 599.55$ 1996: retraite $6.5\% \times 135'389 = 8'800.30$ risque $1.5\% \times 135'389 = 2'030.55$ 1997: retraite $6.5\% \times 192'052 = 12'483.40$ risque $1.5\% \times 192'052 = 2'880.80$ 1998: retraite $6.5\% \times 85'318 = 5'545.65$ risque $1.5\% \times 85'318 = 1'279.75$ Total 2: $36'218.00$ Total général: $72'436.00$ NB: L'employeur était responsable de verser la totalité des cotisations." Visto che i salari considerati dal "Fonds de prévoyance" corrispondono agli stipendi determinanti ai sensi dell'AVS (docc. _, vedi anche consid. 2.4.), confermati dall'Agence communale d'assurances sociales – caisse AVS _____, nonché dalla convenuta stessa (doc. _), in virtù di quanto precedentemente esposto si deve concludere che la fondazione ha calcolato correttamente, vale a dire nel rispetto delle suesposte disposizioni legali e regolamentari, i contributi dovuti da datore di lavoro e assicurato. In effetti, il contributo dell'8% previsto all'art. 22 cpv. 3 del regolamento non è

destinato ad accrescere il conto individuale di ogni singolo assicurato (art. 15 del regolamento) e non dà dunque alcun diritto specifico a _____. 2.11. Di conseguenza, la petizione di _____ deve essere parzialmente accolta e la Cassa malati _____ condannata al pagamento dei contributi previdenziali dovuti per il suo ex dipendente relativamente al periodo dal 1° gennaio 1995 al 31 dicembre 1998 e meglio come al conteggio allestito dall'istituto di previdenza interessato, per complessivi fr. 72'436.00.

2.12.1. Per quanto concerne la rifusione delle ripetibili, il tema non è regolato dalla LPP (DTF 118 V 238). L'entrata in vigore, il 1° gennaio 2003, della Legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA, RS 830.1) non cambia nulla a questa situazione. In effetti, la LPP non è di principio sottoposta alla LPGA (Bulletin de la prévoyance professionnelle N° 66, N. 397), eccetto in materia di coordinamento e prestazione anticipata (n.art. 34a LPP). L'art. 73 cpv. 2 LPP si limita a delegare ai Cantoni l'istituzione di una procedura di ricorso semplice, spedita e di regola gratuita, in cui il giudice accerta d'ufficio i fatti. Per costante giurisprudenza (DTF 114 V 228ss, 112 V 111 con riferimenti), il diritto a ripetibili non può essere dedotto né dall'art. 4 CF né è deducibile dall'art. 6 CEDU. Spetta ai cantoni prevederlo. Vi ha provveduto, nel Ticino, la Legge di procedura per i ricorsi al Tribunale cantonale delle assicurazioni, applicabili anche alle vertenze in materia LPP in virtù dell'articolo 8 cpv. 2 della Legge cantonale d'applicazione alla LPP del 4 ottobre 1999, che all'art. 22 cpv. 1 prevede che "il ricorrente che vince la causa ha il diritto nella misura stabilita dal giudice al rimborso delle spese processuali, dei disborse e delle spese di patrocinio". Il diritto è dunque riservato, analogamente alle norme di diritto federale sopra citate, al solo ricorrente rispettivamente attore vittorioso e patrocinato in causa (art. 85 cpv. 2 lett. f LAVS e art. 22 Legge di procedura per i ricorsi al TCA; vedasi per la regola e le eccezioni: DTF 112 V 86 consid. 4, DTF 110 V 81 consid. 7, DTF 105 V 89 consid. 4, DTF 105 Ia 122, DTF 99 Ia 580 consid. 4; Leuzinger-Naef, "Bundesrechtliche Verfahrensorderungen betreffend Verfahrenskosten, Parteientschädigung und unentgeltliche Rechtsbeistand im Sozialversicherungsrecht", in SZS 1991 pag. 180 ss). L'Alta corte federale riconosce eccezionalmente ad una parte vittoriosa non rappresentata il diritto ad ottenere un'indennità per ripetibili per l'attività da lei svolta solo se la causa è complessa, gli interessi in gioco sono importanti, il lavoro svolto ha impedito notevolmente l'attività professionale o ha comportato una perdita di guadagno e se gli sforzi profusi sono ragionevolmente proporzionati ai risultati ottenuti (DTF 113 Ib 356 consid. 6b, DTF 110 V 81 consid. 7, DTF 110 V 133 consid. 4a; Poudret, Commentaire de la loi fédérale d'organisation judiciaire, no. 1 ad art. 159; Locher, Grundriss des Sozialversicherungsrechts, Berna 1997, p. 394). A mente del TCA non sono dati in concreto gli estremi per riconoscere all'attore, non patrocinato, un'indennità per ripetibili (in casu parziali) ai sensi della giurisprudenza federale sopra citata. Nulla agli atti permette infatti di ritenere che il lavoro svolto da _____ nell'ambito della presente vertenza abbia notevolmente pregiudicato la sua attività professionale e comportato una perdita di guadagno.

2.12.2. Per quel che riguarda invece l'addebito di tasse e spese relative alla presente procedura, si osserva che secondo la legge di procedura per i ricorsi al Tribunale cantonale delle assicurazioni in materia di assicurazioni sociali (art. 20 cpv. 1), applicabile in virtù dell'art. 8 cpv. 2 LALPP, la procedura è di principio gratuita.